La procrastinazione è una formula fondamentale dell’edificio della nostra vita.

Si ha l’impressione del nulla quando si è sulla vetta di una montagna che sovrasta tutte le altre.

Vivere proprio ora che tutti gli antecessori sono ridotti in polvere e i posteri non sono ancora nati.

Come può l’uomo senza la violenza procurarsi anche soltanto un pollo arrosto?

Non ci si può figurare una vita senza verità eterne , esse sono indispensabili ma quelli che le pretendono alla lettera sono pazzi.

Nella storia dell’umanità non vi sono regressi volontari.

Il rapporto reciproco tra gli uomini è diluito da un’ombra d’irrealtà.

Lo stato quando un cittadino ha commesso una colpa deve nutrirlo, vestirlo, preoccuparsi della sua salute… mentre prima non l’aveva mai fatto.

Quanti sono quelli che dalla mattina alla sera guardano lo stesso viso amato, ma se chiudono gli occhi non sanno dire com’è?

La gioia brucia e si consuma tutta , non lasciando che un indistruttibile granello di malinconia.

Solo la punibilità fa di un uomo un essere morale.

Veramente malate sono le persone che non sanno guarire.

L’irresponsabilità è lo stato in cui l’individuo possiede la forza di determinarsi da sé a uno scopo preciso indipendentemente da ogni necessità coercitiva.

L’uomo è una miscela di crudeltà e sofferenza.